

Flash



Il pianista ungherese Gyorgy Sandor.



Salvatore Accardo durante le prove dello spettacolo fermano.

*Con l'estate torna a Fermo la grande musica...*

# FERMO FESTIVAL '93

di Stefano Papetti

Nonostante le difficoltà economiche che quest'anno hanno condizionato l'attività culturale di molti comuni marchigiani, la città di Fermo ha messo in cantiere un festival musicale di alto livello, capace tanto di riscuotere l'attenzione di un pubblico eterogeneo quanto di stuzzicare l'interesse dei più sofisticati palati musicali.

L'iniziativa si è protratta dal 11 luglio al 31 agosto con un totale di 11 spettacoli, molti

dei quali replicati in due serate, allestiti negli spazi predisposti dal Comune: l'arena di Villa Vitali, la Sala dei Concerti del Palazzo dei Priori (già in antico adibita a teatro cittadino) ed il cinema Helios.

Nel cartellone si sono alternate musica sinfonica, danza classica e moderna, lirica, colonne sonore di grandi film, musica sacra e da camera. Per la prima volta il Festival di Fermo ha avuto una sua orchestra residente: l'Orchestra

Internazionale d'Italia, costituitasi nel 1986, che ha già al suo attivo più di 150 concerti e 70 opere liriche. Nel quadro di una più matura gestione economica del festival, l'organizzazione ha realizzato una proficua collaborazione con 'Macerata Opera' e 'Marche Concerti '93', ospitando a Fermo lo spettacolo 'Milva canta Brecht/Weil' e la Nona Sinfonia di Beethoven diretta da Lu Jia, il giovane direttore cinese già affermato in tutto il

mondo. Da questa collaborazione con i vari enti musicali marchigiani sono nate produzioni di grande qualità, rese possibili da una sinergia di investimenti che consente di ammortizzare i costi degli spettacoli. Si tratta di un metodo nuovo per la nostra regione che andrà ulteriormente perfezionato al fine di poter sfruttare al meglio gli esigui finanziamenti dei quali dispongono i vari enti locali.

Come nel passato, il Festi-